



AVVENTURE URBANE



**Comune
di Modena**

Scuola dell'Infanzia Villaggio Zeta
Sezione 5 anni

Insegnanti
Milena Manzo
Giulia Malavolti



PALAZZO COLOMBA

“Quel giorno siamo andati in questo palazzo che c'aveva un parco e c'erano delle persone che stavano facendo delle altre cose e poi è arrivato un signore che ci ha detto tutto di questo palazzo” (ETTORE)

“Siamo usciti e abbiamo fatto una passeggiata...” (VIOLA)

“Siamo andati in questo palazzo che è stato bombardato e poi abbiamo visto che non c'era il tetto e poi abbiamo visto l'uccello che era il simbolo della pace e poi siamo tornati a scuola” (ALBA)

“Siamo partiti da scuola con l'autobus e poi abbiamo fatto una bella camminata fino lì. Un signore ci ha parlato che il palazzo è stato bombardato e che era la seconda guerra mondiale. Il palazzo è quello della pace” (RICCARDO T.)

“Abbiamo visto la colomba e i signori ci hanno parlato di tante cose” (ARLINDA)

“C'hanno messo le bombe e poi è esploso” (MATTEO)

“Gli aerei hanno buttato la bomba e è caduta lì e le guerre, come mi ha detto la mia mamma, finiscono dopo tanto tempo. Per vedere che il tetto è rotto ci siamo allontanati un po' e poi il signore ci ha detto che la Guerra mondiale era finita” (DANIELE)

“un signore ci ha detto che c'era la guerra. La guerra che stavano combattendo con le spade e gli aerei che sparavano le bombe con la dinamite dai carrarmati” (RICCARDO L.)

“Con i cannoni” (ARIANNA)

“In alcuni posti c'è ancora la guerra, ma non mi ricordo dove” (RICCARDO T.) “Abbiamo visto un uccello con un ramo in bocca” (ARLINDA)

CHE UCCELLO È ?

“uno struzzo” (ETTORE)

“una papera” (FLORIAN)

“un piccione” (ELIA)

“un uccello” (DANIELE)

“un pappagallo” (GABRIELE)

“un gabbiano” (RICCARDO T.)

“una colomba perché è il simbolo della pace” (ELIA)

GHIRLANDINA

“Siamo scesi in Duomo siamo andati alla biglietteria della Ghirlandina, aspettato il nostro turno e siamo saliti fino in cima da dove abbiamo rivisto, dopo due anni, la nostra città dall’alto.” (Riccardo T.)

“oggi siamo venuti di nuovo in centro ma sulla Brillantina. Abbiamo fatto tante scale e visto tante cose: il mare (?) le statue, gli uccellini, le montagne, una torre, una gru, tanti palazzi e i palazzi della mia casa...” (Aurora)

“Erano lontano, però si vedevano lo stesso! Si vedevano persone piccole piccole come formiche, da là in alto che camminavano, un pezzo di palazzo che indica la mia casa. Si vedeva il palazzo dell’orologio, una torre con un orologio era grande come il cielo... era il palazzo della biblioteca... NO! Dell’accademia!” (Giulio)

“Abbiamo passato per l’accademia ed eravamo stanchi, siamo andati a prendere l’autobus per tornare a scuola.” (Matteo)

“siamo andati nella Ghirlandina per vedere da sopra fino in cima. Ci siamo andati per vedere dalle finestre le cose che si vedevano” (Alba)

“Dalla ghirlandina siamo saliti sulle scale” (Arlinda)

“Siamo saliti sulla Ghirlandina e allora abbiamo fatto tante scale, poi ci siamo fermati in un posto e dalla finestra abbiamo visto tante cose... La gru dove c’è la casa di Riccardo. Le persone mi sembravano formiche rosse e nere, perché da così in alto erano così piccole. Infine abbiamo visto il mare.” (Daniele)

“siamo saliti sulle scale, avevo paure di cadere perché le scale erano profonde, perché siamo saliti in alto in alto. Dalla finestra ho visto un uccellino e i tetti brillanti di una casa” (Aurora)

“io ho tenuto la mano dell’Auri” (Arianna)

“siamo saliti sulle scale, abbiamo visto degli uccelli e io ho visto che c’era la casa dell’alba” (viola)

“La ghirlandina è una torre molto alta” (Matteo)

“ha una punta molto appuntita... e poi è alta! Gli uomini l’hanno voluta fare alta e l’hanno chiamata Ghirlandina con la punta appuntata e le scale alte” (Daniele)

“è una cosa lunghissima perché ci sono tante scale da fare” (Martina)

“è verticale! Da su a giù, no da giù a su!” (Alba)

“non pende!”

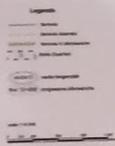


MODENA LA MIA CITTA'



COMUNE DI MODENA
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E COORDINAMENTO AREE

STRADARIO COMUNALE



Il mio tragitto da casa a scuola

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

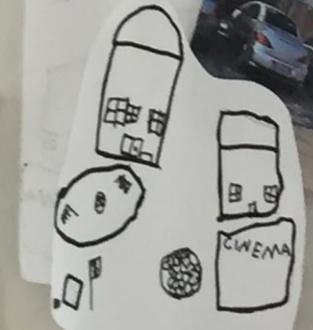
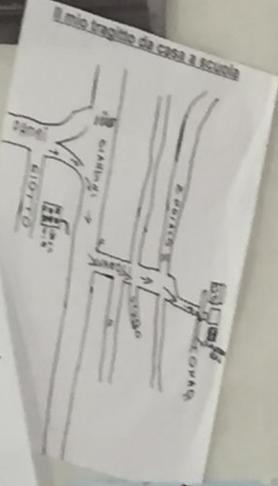
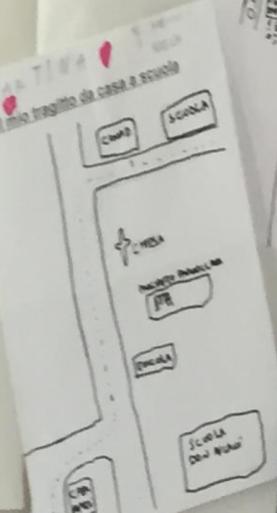
Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

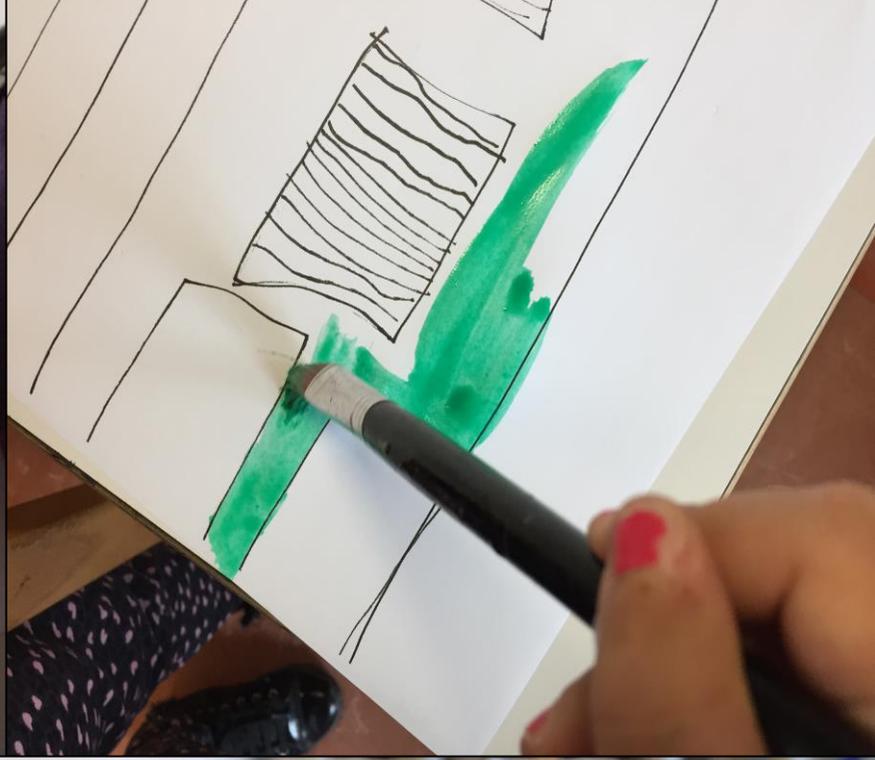
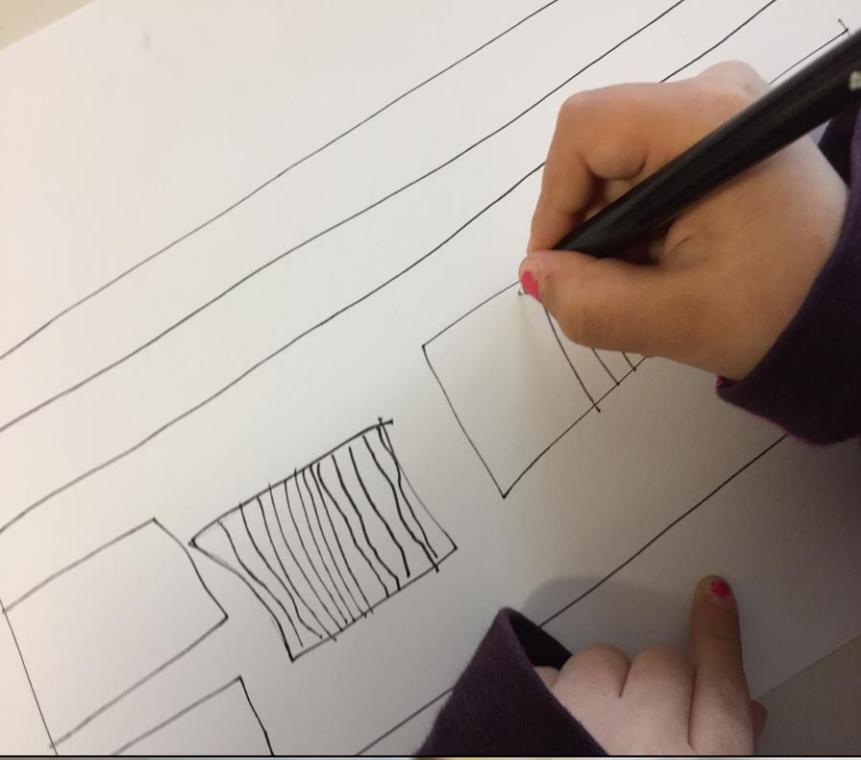
Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.

Il mio tragitto da casa a scuola

Il mio tragitto da casa a scuola è molto breve. Parto da casa alle 7:30 e arrivo a scuola alle 8:00. Ho un'ora di tempo per fare i compiti e riposare. La strada è molto tranquilla e ci sono molti alberi.





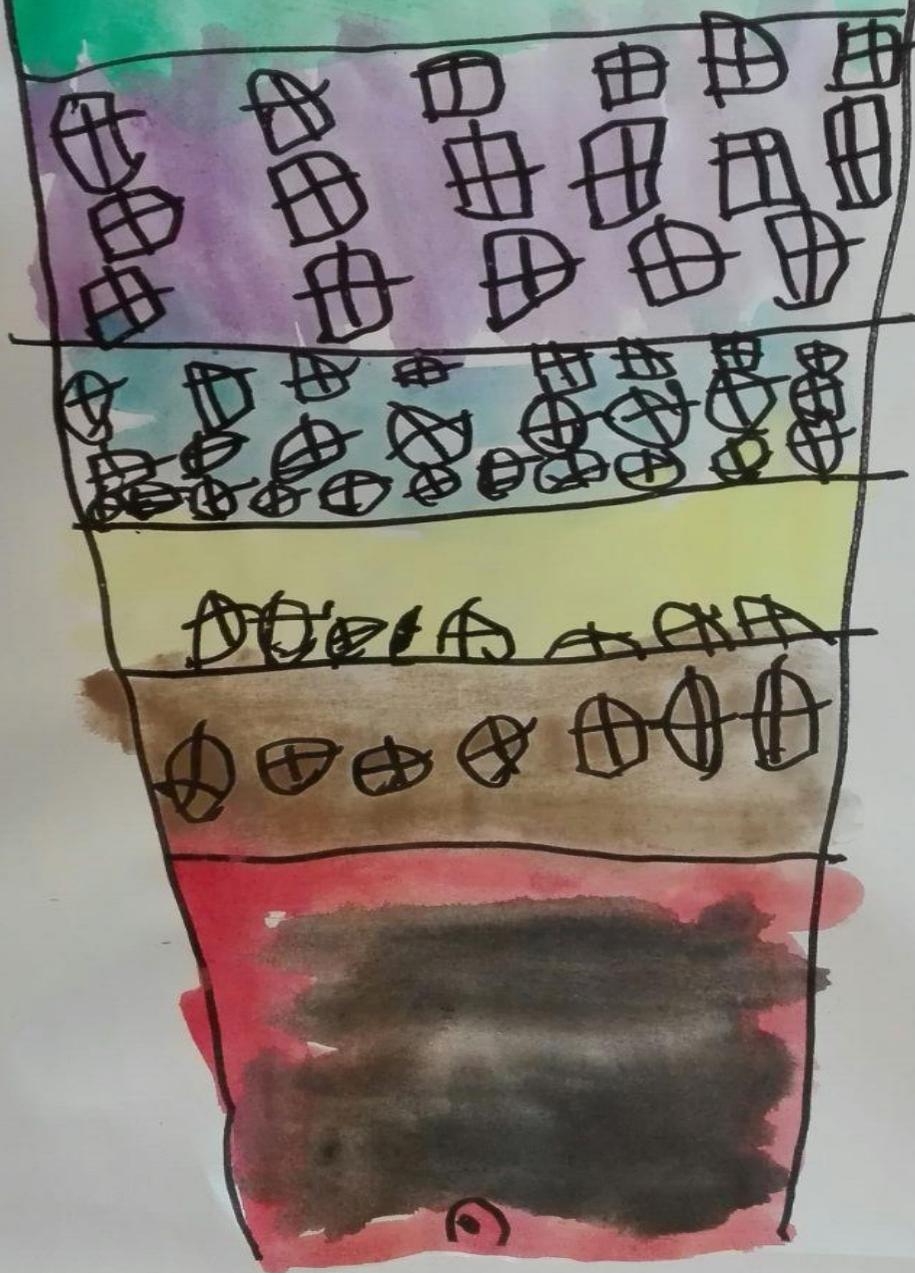
«Nella mia casa c'è un cancello, un numero che non mi ricordo. La mia casa è azzurro e color mattoni e un po' bianco.

Dietro ci sono i garage che si va giù» (VITTORIO)





La mia casa è bianca e arancione. La porta è grigia, c'ha le finestre. Questo è il mio balcone e qui c'è la porta che posso uscire dal balcone. Ci sono le foglie con dei bastoncini e un albero.



TRENO

CIELO

CURVARE

PIEDI

ERBA

GAMBE

GUIDARE

PARCOGIOCHI

CASA

CINEMA

MOTO

ANDARE

PALAZZI

LAMPIONE

AUTOBUS

SCUOLA

MACCHINA

BICICLETTA

LABIRINTO

SEMAFORO

PASSAGGIO A
LIVELLO

CAMMINAR^E

te della rosa dei
suoni della scala diatonica.
ne ho (tan-
quartana s.f. febbre malarica intermittente c
nifesta ogni quarto giorno.
quartetto [-tét-] s.m. 1 (mus.) composizione
per essere eseguita da quattro strumenti o d
voci 2 il complesso di quattro strumenti o
d'archi 3 gruppo di quattro persone affiatat
assortite.
quartiere [-tiè-] s.m. 1 parte abbastanza be
tata di una città, avente particolari caratteristi
ografiche o urbanistiche: — residen
popolare / quartieri alti, la zona ele
(mil.) complesso di edifici o di atte
ggia un reparto dell'esercito: — d'in
quartier generale, complesso degli uffic
menti addetti al comando di una gra
tata; il luogo ove esso ha sede / lotta
esclusione di colpi, spietata / chiedere
dere, concedere una tregua, la resa 3 (r
rtamento 4 ciascuna delle due parti late
ori della scarpa 5 (arald.) quarto.
quartina s.f. 1 strofa di quattro versi varia
mati 2 formato grande di carta da lettere
gruppo di quattro note che, quando il ritmo
va eseguito nel tempo di tre o di sei note.
quartino s.m. 1 strum



«Il quartiere è praticamente che noi siamo in una scuola e si gira intorno alla scuola» (Martina)

«Il quartiere è una città affollata con tanta gente» (Daria)

«e? tipo una casa e una scuola dove si gira intorno. Se sei a casa giri intorno alla casa, se sei a scuola giri intorno alla scuola» (Daniele)

«È tipo il nostro giardino... oppure che quando è carnevale si gira intorno alla scuola per festeggiare» (Riccardo. T.)

«È dove tutte le volte quando andiamo a fare i giri sempre!» (Camilla)



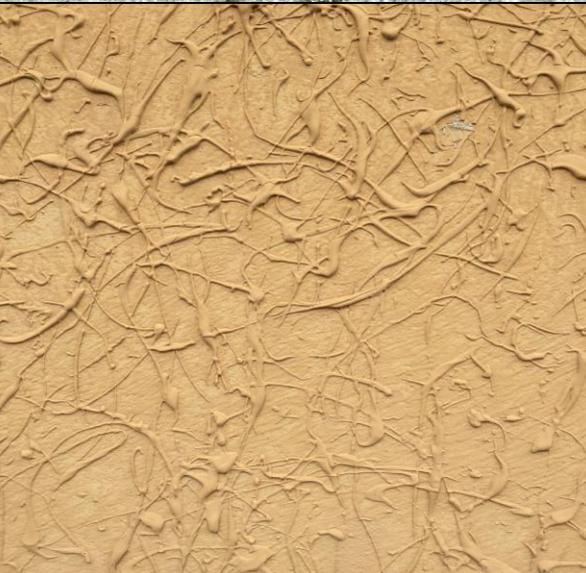
**Pronti...
via!!!**

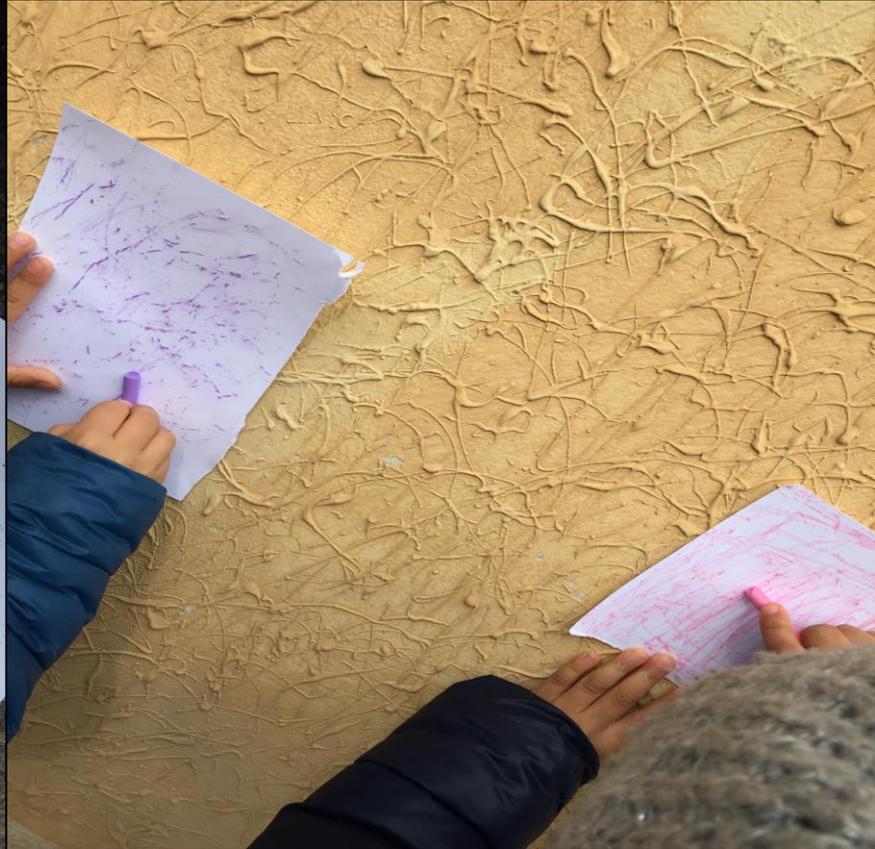
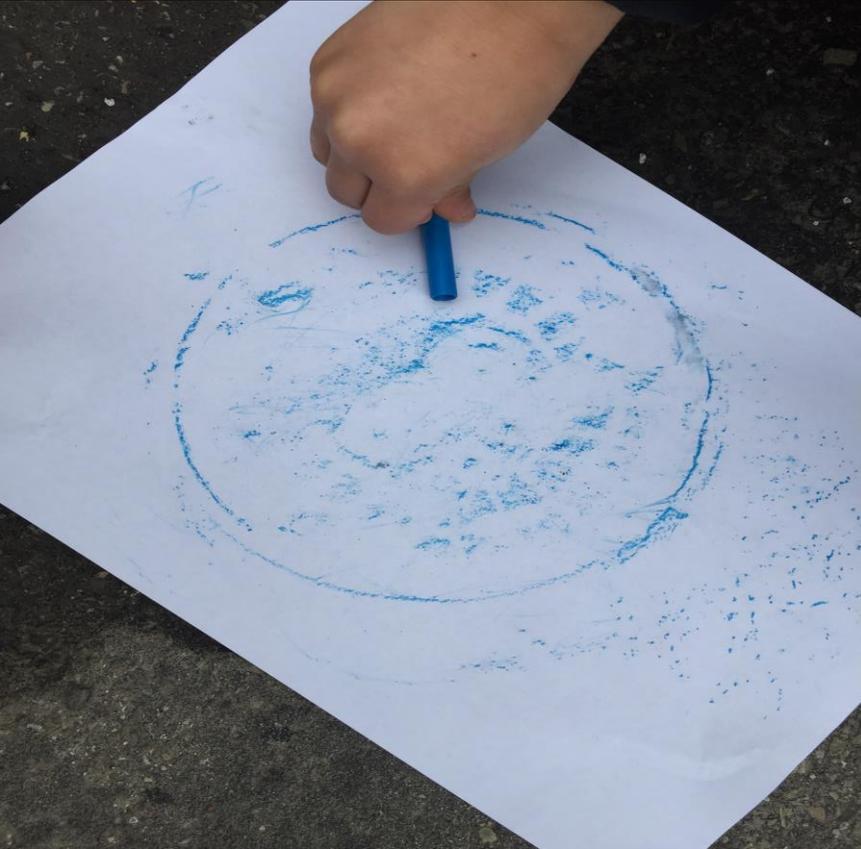
**A caccia di
case...
Le nostre
case!**











***FROTTAGER IN FRANCESE
SIGNIFICA STROFINARE,
RICALCARE.***

***ALCUNE SUPERFICI, QUELLE A
RILIEVO, SONO ADATTE AD
ESSERE RIPRODOTTE E COME PER
INCANTO APPARIRANNO I SEGNI A
RILIEVO DI QUELL'OGGETTO.
CON FOGLI BIANCHI E PASTELLI A
CERA REALIZZIAMO I NOSTRI
FROTTAGE, OVVERO "LA PELLE
DELLE COSE"***





FERMATA AUTOBUS

SCUOLA

RICCARDO

GABRIELLA

MARTINA

GABRIELLA

MARTINA

GIULIA

ARTE

11 FERMATA AUTOBUS

PALAZZI D'INDIETRO

RICCARDO, DEL CAPRICORNO, HACK, TRAV. G, TRAV. E, SAGITTARIO, TRAV. F, TRAV. B, TRAV. A, SAGITTARIO, COSTELLAZIONI, FORMIGNA, CASCAROLO, PANTANELLI, LINNEO, FLEMING, EINSTEIN, CANNIZZARO, KEPLERO, VALLISNIERI, AGRICOLA, SARA GAT, VENTURELLI, VIOLA, SANARELLI, GUALMINI, CORINI, SCAGLIA OVEST, SCAGLIA EST, TANGENZIALE NERUDA, SCAGLIA, GIARDINI, DONATORI SANGUE, MADEN POWELL, FORNANNI, MALPIGHI, MERCATORE, MENDEL, FILIPPO RE, GOTTOLUZZO, PANNI, GIOTTO, GIBELLINI, BARBERINI, CONSETTI, JODI, ZOBOLI, CIMABUE, GOZZOLI, FRIGNA, BERTOLI, BERTOLI, GIAMBELLINO, RIBERA, GUTTURA, LIANO, AIANI, SCHIIOCCHI, ZUCCONI, VELLANI MARCHI, MARCHI

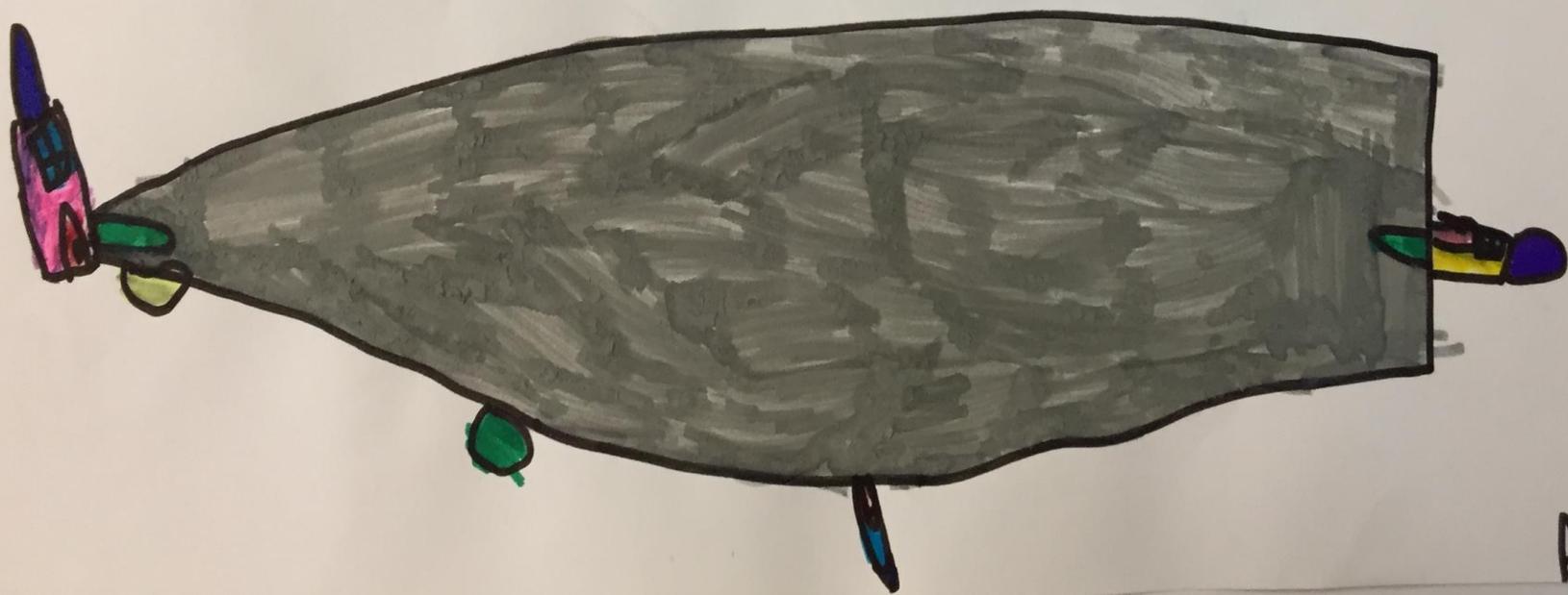


“Esco da casa e salto in macchina...vado dritto poi faccio una curva...poi vado su per una salita, poi ritorno ad andare dritto.

Vedo un cartello...dice che c'è un dosso... poi vado dritto, vedo un albero piccolo che ci abita un gufo.

Faccio un attimo dritto e poi arrivo a scuola” (RICCARDO T.)

“Allora... prima esco dal cancello poi vado un po’ dritto...poco, poi giro poi vado dritto e poi vado sempre giro e poi vado avanti un po’...poi giro giro ancora e siamo arrivati”(AURORA)



Alcuni dei nostri incontri...



«on the road»

